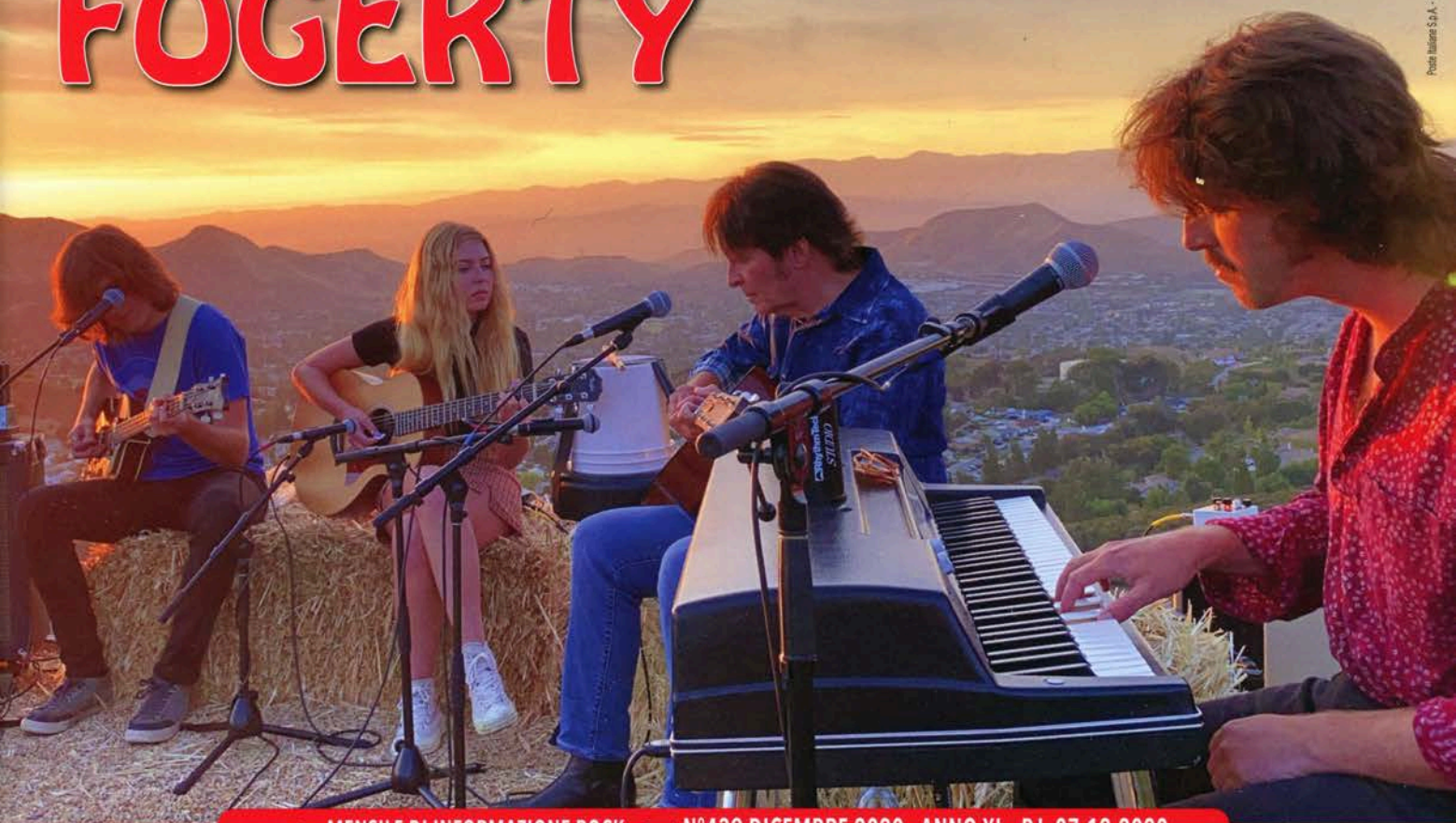


BLUADERO



€ 6.00

JOHN FOGERTY



◊ MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK ◊ N°439 DICEMBRE 2020 - ANNO XL - P.I. 07.12.2020

CHRIS HILLMAN
JERRY JEFF WALKER
JOE BONAMASSA
ELVIS COSTELLO
JONI MITCHELL

GEORGE THOROGOOD & The Destroyers
THE KINKS - Lola 50th Anniversary
ERIC CLAPTON's Crossroads
DRIVE-BY TRUCKERS
STURGILL SIMPSON
PAUL McCARTNEY
GARCIA PEOPLES
DIRTY KNOBS
DAVE ALVIN

ISSN 1827-5540



DIRTY KNOBS

WRECKLESS ABANDON

BMG

★★★½



Inizialmente questo disco doveva essere pubblicato all'inizio di quest'anno, poi è intervenuta la pandemia la BMG ha deciso di spostare a Settembre l'uscita del disco. E poi, visto che la pandemia era ancora presente che di concerti non se ne facevano, l'uscita discografica è stata definitivamente spostata a fine Novembre. Ora che il disco è stato pubblicato, abbiamo finalmente tra le mani l'esordio discografico dei **Dirty Knobs**, una band di cui si è parlato molto. Prima di tutto perché il leader, la chitarra solista, è **Mike Campbell**, già membro ma anche colonna portante degli **Heartbreakers** di Tom Petty (e nel disco è anche coinvolto Benmont Tench). Ed a ragione. L'attesa non è stata vana. *Wreckless Abandon* è un buon disco, non un grande disco, ma comunque un album di sano rock and roll con radici nei posti giusti, da **Bob Dylan** a **Tom Petty**, per fare due nomi altisonanti. La band, guidata da Campbell, conta altri tre elementi. Il cantante e secondo chitarrista **Jason Sinay**, e la sezione ritmica, formata da **Lance Morrison**, basso, e **Matt Lang**, batteria. Un quartetto che Campbell frequentava già, mentre era ancora negli **Heartbreakers**. Un quartetto dal suono diretto, elettrico, quadrato, che mischia classic rock con ester-

nazioni blues. C'è persino un brano che ricorda **John Lee Hooker**, *Don't Knock The Boogie*, una jam song di quasi sette minuti, che ha anche una coda alla fine del disco E poi, a detta di Campbell, il suono dei Dirty Knobs deve molto al rock più classico, cioè Led Zepelin, Animals, Kinks. Il disco si apre con *Wreckless Abandon*, una solida ballata elettrico, classico rock and roll, con la chitarra sfavillante di Campbell a dettare legge e la band che lo segue in modo preciso. Una canzone che dà subito l'idea di che pasta sono i Dirty Knobs. *Pistol Packin' Mama*, un brano country degli anni quaranta, viene rivitalizzato in modo potente, con forti influenze pettyane nel suono: e poi c'è anche la presenza di **Chris Stapleton** alla voce. *Sugar* è puro rock and roll, come anche *Southern Boy*, sempre influenzato dalla sonorità degli **Heartbreakers**. E lo stesso vale per *I Still Love You*, lunga ballata elettrica, abbastanza normale. Mentre invece *Irish Girl* è una gran bella canzone. Si tratta infatti di una ballata di chiara ispirazione dylaniana, con armonica in evidenza nella parte iniziale, ed una melodia di base che ricorda le cose migliori di Dylan. *Fuck That Guy* è una canzoncina, ma con *Don't Knock The Boogie* i ragazzi si inventano una jam blues che si ispira profondamente al suono di John Lee Hooker. *Don't Wait* vive sulla chitarra di Campbell, mentre *Anna Lee*, altra turgida ballata, risente della formazione più classica della band, con ulteriori influenze dylaniane. *Aw Honey* e la potente *Loaded Gun* ci portano alla fine. Il disco si chiude con una breve ripresa di *Don't Knock The Boogie*, per sola chitarra.

Paolo Carù

da concerto hippy (ormai fuori epoca). Comunque niente da dire sulla interpretazione dei NBZ che trova il suo apice nell'armonica di Clark, vero motore ritmico e nel canto e nella chitarra sporca di Greaves. Il secondo concerto è di tutt'altra caratura. Avviene nel Giugno del 1996, poco dopo la morte di **Rory Gallagher** ed assume il ruolo di un vero tributo al grande chitarrista Irlandese. Nel frattempo la formazione dei Nine Below Zero era cambiata, alla guida era rimasto Dennis Greaves ed erano confluiti in formazione: **Gerry McAvoy** al basso, **Brendan O'Neill** alla batteria (ambedue avevano suonato con Rory); all'armonica ci sta **Billy Boy** che però dopo pochi brani di concerto viene rimpiazzato dall'ex **Mark Feltham** (che dopo aver lasciato i NBZ era andato a suonare con Rory). Per cui un gruppo di musicisti amici del bluesman Irlandese che nel viaggio da Londra a Loreley era stato

accompagnato dal fratello di Rory (come racconta Dennis Greaves nelle note). A rinforzare i NBZ ci stanno poi il tastierista **Lou Martin** che ha accompagnato Rory Gallagher dal '74 agli anni '90 ed un trio di chitarristi fenomenali: **Robbie McIntosh** (un grande che è stato membro dei **Prerenders** e della band di Paul McCartney), **Brian Robertson** (**Thin Lizzy** e **Motörhead**) e, come se non bastasse, anche **Paul Rose** anche lui del giro di Rory Gallagher. Inutile dire che il concerto è semplicemente grandioso: 18 brani per oltre 90 minuti di grande mix di boogie e blues. I Nine Below Zero fanno da ottimo collante a tali ospiti; il ruolo predominante lo assolve Robbie McIntosh che mette al servizio la sua chitarra, anche slide e la sua grintosa voce, ma anche gli altri chitarristi, in alcuni casi tutti e 4 sul palco, come nel finale *Medley: Boogie/Bullfrog Blues* (grande piano di Lou Martin!), un classi-

co di Gallagher così come lo sono: *Don't Start Me Talkin'*, *Laundromat*, *Messin' With The Kid*, tutte eseguite con grinta e passione nel ricordo dell'ami-

co scomparso. Ma ci stanno anche altri brani tutti godibili specialmente nella versione DVD che permette di godere appieno la assoluta vitalità del con-

certo che si chiude con una raffinata esibizione di tre brani acustici del complesso tradizionale Irlandese **De Dannan**.

Andrea Trevaini

in arrivo...

Renato Franchi and His Band

Penne e Calamai
degli amori, delle assenze e delle distanze

INCANTO MUSIC PROMOTION

La tua copia la trovi da:

Carù Dischi
- Gallarate (VA) -

www.incantomusic.it

www.latlantide.it